

Politica economica

IL PRESIDENTE DI CONFINDUSTRIA VINCENZO BOCCIA

«Bene che governo ascolti, valuteremo soluzioni»

Nicoletta Picchio

ROMA

«La politica deve indicare la direzione per il futuro: se oggi siamo il secondo paese industriale in Europa con i deficit di competitività che abbiamo, rimuovendoli potremmo diventare tra i primi al mondo. Bisogna costruire un percorso avendo la pazienza di vedere gli effetti di politiche di medio termine che puntino alla crescita». Prima un incontro con il ministro dello Sviluppo, Luigi Di Maio, sull'Ilva; poi all'assemblea di Elettricità futura (che riunisce le imprese elettriche) Vincenzo Boccia ha assistito al dibattito tra esponenti della maggioranza sul futuro energetico del paese.

«Da quello che ho sentito il fatto che esponenti del governo vogliano ascoltare, studiare e approfondire i temi della sfida paese è determinan-

te. Poi sulle soluzioni vedremo», ha detto il presidente di Confindustria. Bisogna «superare ogni posizione ideologica, non si può essere sempre in campagna elettorale» e «costruire una cultura industriale in un paese molto anti-industriale».

Il lavoro e un piano di inclusione per i giovani devono essere la mission principale, ha detto Boccia, rilanciando il documento delle Assise di Confindustria, più crescita e meno debito sono la preconditione. Si parla di flat tax: «è possibile partendo dal lavoro, mettendo più soldi in tasca alla gente, per poi arrivare ad una flat tax generalizzata». Occorre il primato della politica, che deve scegliere, distinguendo, ha detto Boccia, tre le cose importanti e quelle urgenti.

Cina e Usa, con approcci diversi, stanno rilanciando l'industria: «La questione industriale è una questione nazionale, chi è contro l'industria

è contro l'Italia». Bisogna mettere l'industria al centro, ridurre i divari, realizzare infrastrutture, tenendo conto della questione temporale: «Noi vogliamo che si cambi, nella logica del governo del cambiamento, ma dobbiamo cambiare in meglio», senza smontare quello che ha funzionato, come Industria 4.0 e il Jobs act.

< RIPRODUZIONE RISERVATA

«Il lavoro e un piano di inclusione dei giovani la mission principale»



Leader degli industriali

«Bisogna costruire un percorso - ha detto Vincenzo Boccia - avendo la pazienza di vedere gli effetti di politiche di medio termine che puntino alla crescita»



Peso: 9%